STAZIONI DI ALIMENTAZIONE PER IL CAPOVACCAIO IN ITALIA: SITUAZIONE ATTUALE, RISULTATI E PROSPETTIVE

Matteo Visceglia DE RERUM NATURA – Salvatore Urso STAZIONE ORNITOLOGICA CALABRESE

Il progetto LIFE16 NAT/IT/000659, LIFE Egyptian vulture punta a migliorare lo stato di conservazione della popolazione italiana e delle Isole Canarie di **capovaccaio** ed a definire e diffondere buone pratiche per la salvaguardia della specie (riproduzione in cattività, rilasci di giovani, isolamento linee elettriche, sorveglianza dei nidi, **creazione di carnai** ecc.).

CHE COSA SONO I CARNAI ?

I carnai sono definiti anche **«stazioni di alimentazione supplementare»** per rapaci necrofagi. Costituiscono oggi un importante ruolo nella conservazione di diverse specie, in particolare avvoltoi. Senza i carnai oggi alcune popolazioni di rapaci necrofagi potrebbero subire un declino a livello locale

RAPACI NECROFAGI

AVVOLTOI CHE FREQUENTANO CARNAI IN ITALIA

Capovaccaio

Capovaccaio

(Neophron percnopterus)

Grifone

(Gyps fulvus)

Grifone

Gipeto

Gipeto

(Gypaetus barbatus)

Monaco

(Aegypius monachus)

Monaco

RAPACI NECROFAGI

ALTRE SPECIE PARZIALMENTE NECROFAGHE

RAPACI NECROFAGI

ALTRE SPECIE PARZIALMENTE NECROFAGHE

Nibbi reali e bruni nel carnaio di Matera

Fototrappola LIFE

PERCHE' REALIZZARE I CARNAI ?

Le risorse alimentari per i rapaci necrofagi tendono a ridursi sempre di più in molte aree per cause diverse:

RIDUZIONE della pastorizia e degli allevamenti allo stato brado o semibrado

CAMBIAMENTO della gestione delle pratiche pastorali conseguenti alle nuove norme sanitarie che impongono lo smaltimento delle carcasse con incenerimento o interramento

RIDUZIONE E PERDITA di importanti aree trofiche naturali a causa di antropizzazione e sfruttamento industriale del territorio

CHIUSURA di molte discariche di RSU dove erano purtroppo costretti ed abituati ad alimentarsi molti rapaci.

AUMENTO DI DISTURBO in molte aree protette dove alcune specie trovano la loro fonte principale di alimentazione.

QUALI SONO I VANTAGGI DEI CARNAI ?

I carnai sono considerati strumenti di conservazione dei rapaci al pari di altre iniziative a loro tutela

RIDUZIONE della dispersione sul territorio alla ricerca continua di cibo con rischi di avvelenamento o altri incidenti

SMALTIMENTO naturale ed ecologico di carcasse di animali domestici morti per cause naturali o incidenti e scarti di macelleria altrimenti destinati ad incenerimento.

STIMOLO alla riproduzione e più opportunità nell'allevamento dei giovani con aumento della produttività

SUPPORTO ad alcuni progetti di reintroduzione o di restocking di specie minacciate

SOSTEGNO ALIMENTARE durante la migrazione, specialmente lungo rotte conosciute o siti di stop-over

QUALI SONO I VANTAGGI DEI CARNAI ?

I carnai sono considerati strumenti di conservazione dei rapaci al pari di altre iniziative a loro tutela

OCCASIONI di sviluppo locale di ecoturismo favorendo appassionati di birdwatching e fotografia naturalistica in alternativa all'avvicinamento in zone sensibili e critiche come le aree di nidificazione

POSSIBILITA' di svolgere monitoraggio scientifico e censimenti di alcune specie in determinate aree geografiche

SITUAZIONE IN ITALIA

Secondo una recente indagine a cui hanno contribuito 26 autori in Italia sono state censite 81 stazioni di alimentazione

Info Gipeto" n. 38, ERSAF - Parco Nazionale dello Stelvio ed Ente Aree Protette Alpi Marittime, Bormio 2022.

SITUAZIONE IN ITALIA

Secondo una recente indagine a cui hanno contribuito 26 autori in Italia sono state censite 81 stazioni di alimentazione

In Italia i primi carnai sono stati realizzati negli anni 70-80 dello scorso secolo soprattutto per sostenere i grifoni

Sardegna 1974 Friuli Venezia Giulia 1988 Alpi orientali 1989 Abruzzo 1990

SITUAZIONE IN ITALIA

Secondo un recente studio a cui hanno contribuito 26 autori in Italia sono state censite 81 stazioni di alimentazione

38 sono carnai aziendali realizzati in Sardegna

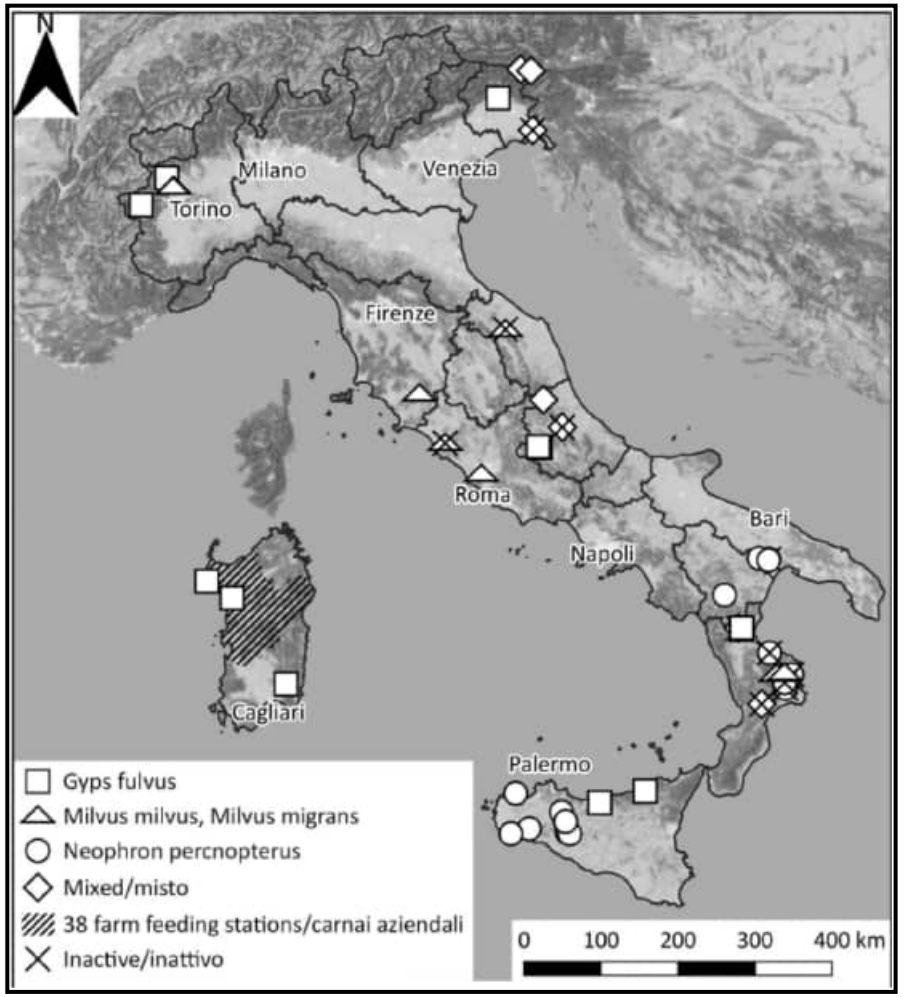
Dei restanti 43

24 sono attivi

5 in fase di costruzione

14 non più attivi

Superficie variabile da 80 a 10.000 mq.
Quota s.l.m. variabile da 200 a 1520 mt.



SITUAZIONE IN ITALIA

Secondo un recente studio a cui hanno contribuito 26 autori in Italia sono state censite 81 stazioni di alimentazione

Localizzazione dei 24 carnai attivi

5 al nord

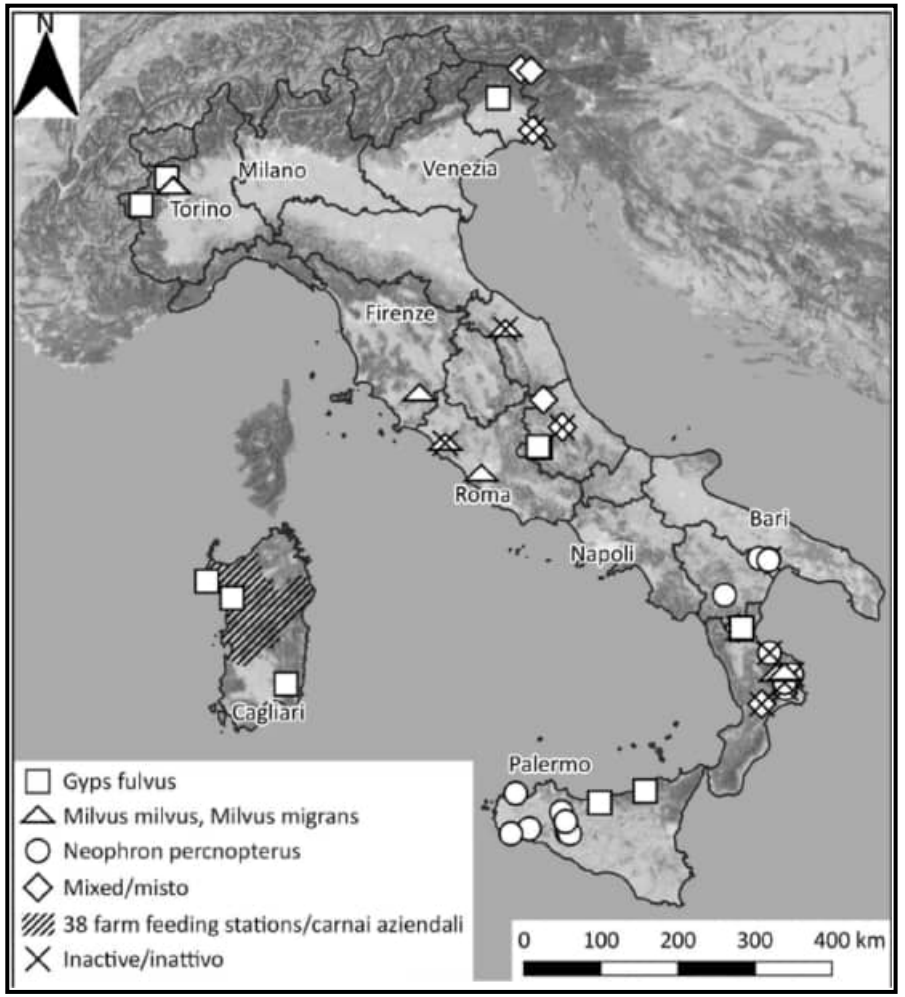
4 al centro

4 al sud

9 in Sicilia

2 in Sardegna

Superficie variabile da 80 a 10.000 mq.
Quota s.l.m. variabile da 200 a 1520 mt.



AZIONE C.2 - SUPPORTO ALIMENTARE IN ITALIA

•NELL'AMBITO DELL'AZIONE C.2 DEL PROGETTO LIFE EGYPTIAN VULTURE SONO STATI ATTIVATI 7 CARNAI IN 4 REGIONI

BASILICATA

- ZSC/ZPS Gravine di Matera (MT) (permanente)
- ZPS Appennino lucano (PZ) (fisso/temporaneo)

PUGLIA

- ZSC/ZPS Area delle Gravine (TA) (permanente)

CALABRIA

- ZSC Vallone S. Elia (CS) (permanente)
- ZSC/ZPS Timpa di Cassiano – Belvedere, ZPS Marchesato e foce Neto (KR) (permanente)

SICILIA

- ZPS Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone (TP) (permanente)
- *Area adiacente alla ex discarica di Campobello di Mazara (TP) in concessione al CERM* (non previsto)

AZIONE C.2 - SUPPORTO ALIMENTARE IN ITALIA

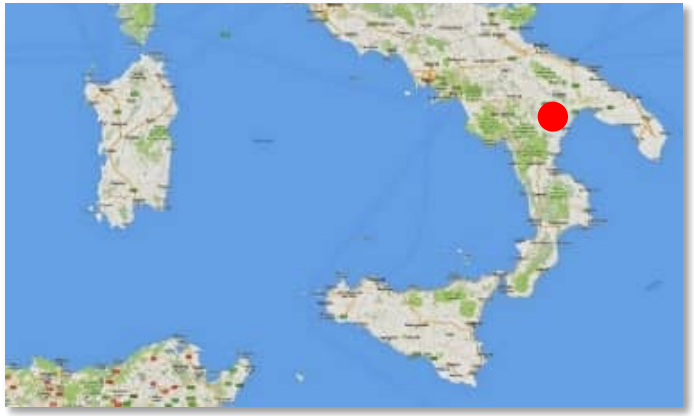
CARNAIO REGIONE BASILICATA – ZSC/ZPS GRAVINE DI MATERA

Superficie 7.000 mq. Recinto realizzato nell'ambito del progetto LIFE Rapaci Lucani (2009).

All'interno del recinto, utilizzato anche come area di rilascio dal 2018 al 2021 dei giovani capovaccai (Az. C.6), è presente una «cassa nido» e una piattaforma mangiatoia.

Dal 2018 ad oggi rifornimento bisettimanale (180 rifornimenti, 8.390 kg di alimento) ad opera di De Rerum Natura.

Monitoraggio con telecamera CERM e fototrappola ISPRA (Az. D.1).



AZIONE C.2 - SUPPORTO ALIMENTARE IN ITALIA

Immagini da fototrappola ISPRA

ALCUNI CAPOVACCAI FOTOGRAFATI NEL CARNAIO DI MATERA

Adulto e immaturo

Diego

Adulto

Giovani rilasciati Bianca e Clara

2 adulti

Iimmaturo Lucrezia

AZIONE C.2 - SUPPORTO ALIMENTARE IN ITALIA

ALCUNI DEI CAPOVACCAI RILASCIATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE EV FOTOGRAFATI SUL CARNAIO DI MATERA

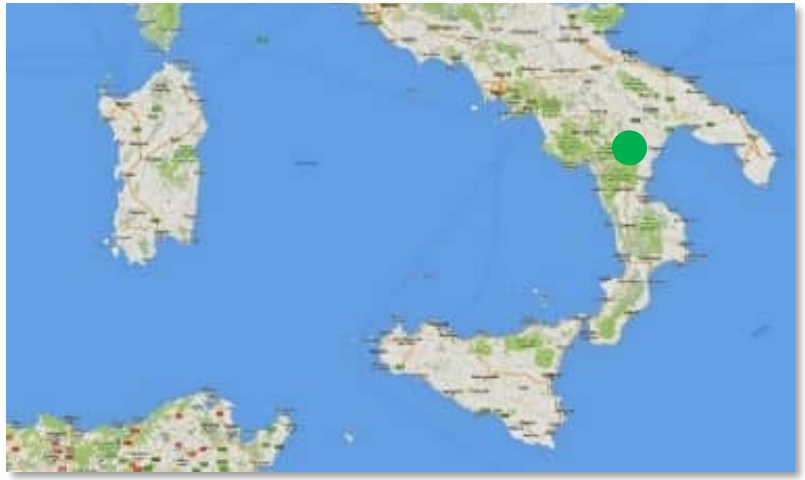
AZIONE C.2 - SUPPORTO ALIMENTARE IN ITALIA

CARNAIO REGIONE BASILICATA - ZPS APPENNINO LUCANO VALLE AGRI, MONTE SIRINO, MONTE RAPARO (PZ)

Piattaforma-mangiatoia attiva sin dall'anno 2019.

Rifornimento bisettimanale ad opera di Wildlife Research durante la stagione riproduttiva (marzo-settembre, 84 rifornimenti, 3.345 kg di alimento) con alcune interruzioni dovute a problemi amministrativi.

Monitoraggio con fototrappola (Az. D.1).



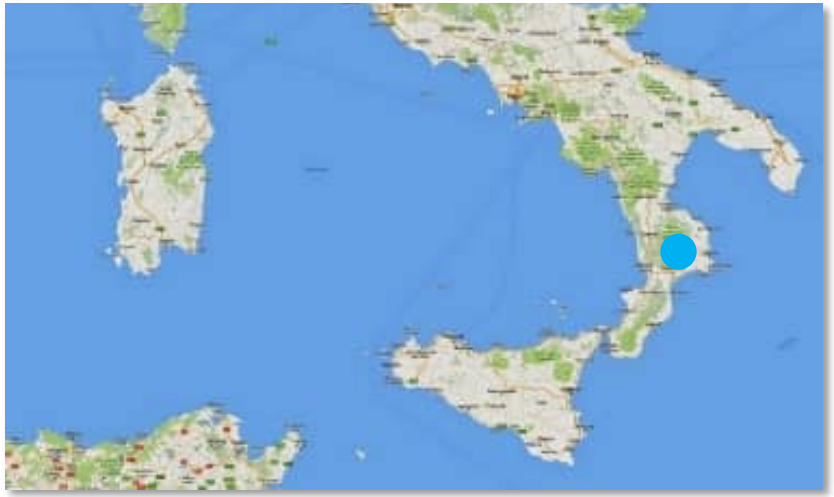
AZIONE C.2 - SUPPORTO ALIMENTARE IN ITALIA

CARNAIO ZSC VALLONE S. ELIA (CS)

Superficie 1.600 mq. Recinto realizzato in rete elettrosaldata (maglia 10x10 cm) e pali di castagno.

Attivo dal 2019. Rifornimento settimanale più regolare dal 15/03/2022 ad oggi da parte della Stazione Ornitologica Calabrese (47 rifornimenti, 2.800 kg di alimento)

Monitoraggio con video-fototrappola ISPRA (Az. D.1).



capovaccaio «Diego», 01/09/2022

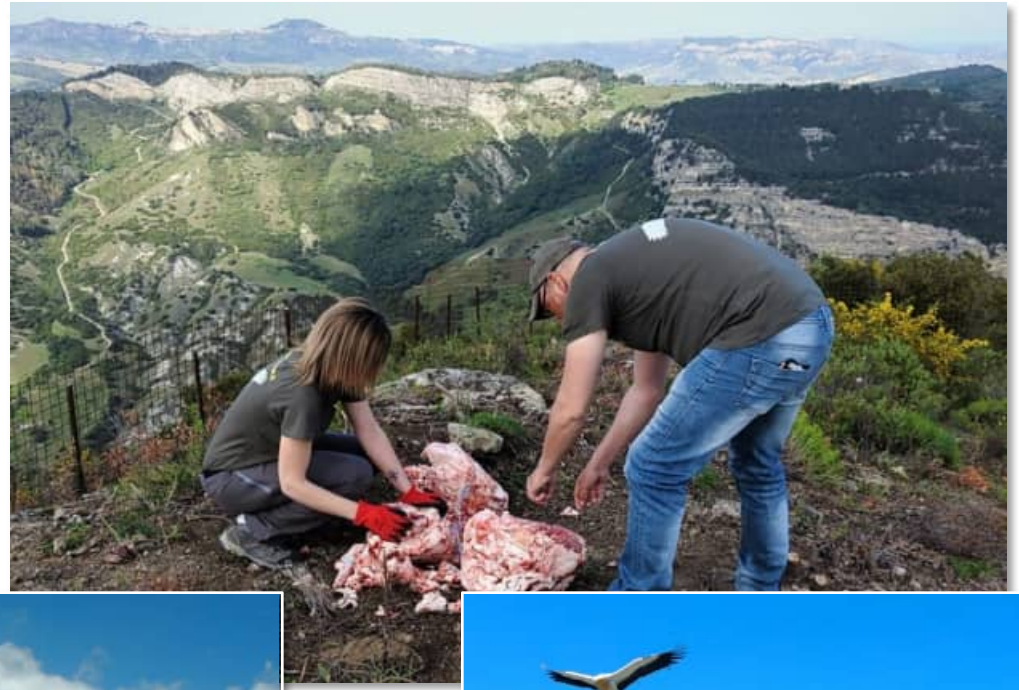
AZIONE C.2 - SUPPORTO ALIMENTARE IN ITALIA

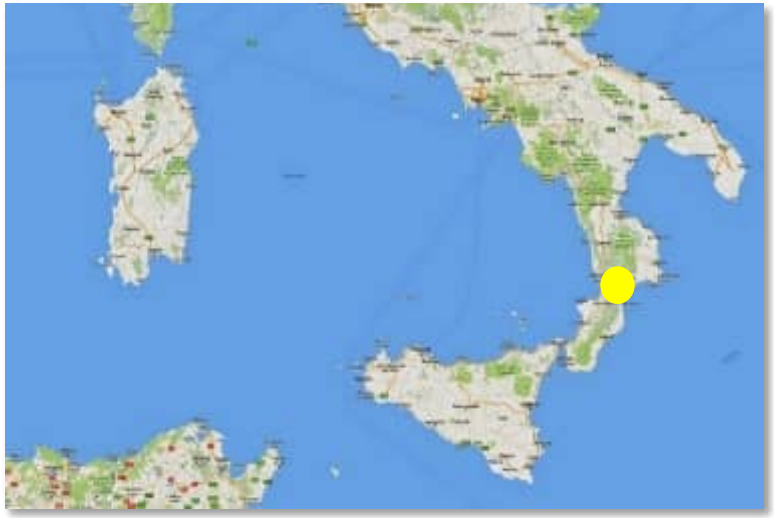
CARNAIO ZSC TIMPA DI CASSIANO – BELVEDERE, ZPS MARCHESATO E FOCE NETO (KR)

Superficie 500 mq. Recinto realizzato in rete elettrosaldata (maglia 10x10 cm) e pali in ferro dall'Associazione ALTURA, accordo per la gestione del 04/05/2022.

Rifornimento settimanale dal 05/05/2022 ad oggi da parte della Stazione Ornitologica Calabrese (55 rifornimenti, 4.400 kg di alimento).

Monitoraggio con video-fototrappola ISPRA (Az. D.1).





AZIONE C.2 - SUPPORTO ALIMENTARE IN ITALIA

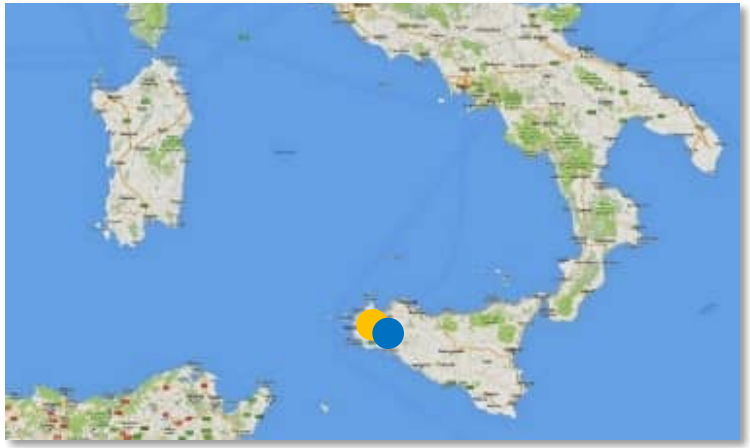
CARNAIO ZPS LAGHETTI DI PREOLA E GORGHI TONDI, SCIARE DI MAZARA E PANTANO LEONE (TP)

Piattaforma-mangiatoia attiva sin dall'anno 2021. Rifornimento bisettimanale ad opera di STORCAL nel periodo pre riproduttivo (marzo-maggio) e post riproduttivo (agosto-ottobre),

80 rifornimenti, 4.000 kg di alimento.

Monitoraggio con impianto di videosorveglianza e fototrappola ISPRA (Az. D.1).

Modifica mangiatoia, gennaio 2023.



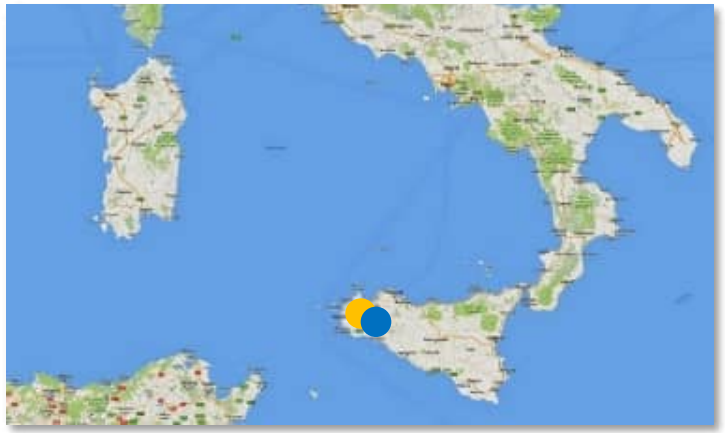
AZIONE C.2 - SUPPORTO ALIMENTARE IN ITALIA

CARNAIO ZPS LAGHETTI DI PREOLA E GORGHI TONDI, SCIARE DI MAZARA E PANTANO LEONE (TP)

Superficie 13.000 mq. Recinto, limitrofo alla piattaforma mangiatoia, realizzato in rete metallica intrecciata di proprietà del comune di Campobello di Mazara, in concessione all'Ass. CERM Centro Rapaci Minacciati.

Rifornimento occasionale dal 2022 ad oggi, anche nel periodo invernale, ad opera dello stesso CERM (24 rifornimenti, 700 kg di alimento).

Monitoraggio con impianto di videosorveglianza.



QUALI SONO LE PROSPETTIVE?

AMPLIARE LA RETE DEI CARNAI PUO' CONTRIBUIRE ALLA CONSERVAZIONE CONCRETA DEI CAPOVACCAI

Fototrappola LIFE

COSA FARE PER MIGLIORARE LA SITUAZIONE IN ITALIA?

AMPLIARE LA RETE DI CARNAI PUO' CONTRIBUIRE ALLA CONSERVAZIONE CONCRETA DEI CAPOVACCAI

I PARCHI E TUTTE LE AREE PROTETTE
in collaborazione con associazioni ed esperti di conservazione di rapaci, dovrebbero **promuovere la creazione e la gestione di carnai** localizzati in zone idonee e sicure

LE AUTORITA' SANITARIE
dovrebbero **rendere più snelle e rapide le procedure** per l'attivazione di carnai aziendali e carnai classici a gestione pubblica/privata, anche proposti da associazioni

GLI ALLEVATORI
dovrebbero poter avere la possibilità, in accordo con le autorità sanitarie, di smaltire presso i carnai e senza oneri le carcasse di animali domestici morti per cause naturali o per traumi

I SUPERMERCATI, CENTRI DI LAVORAZIONE DI CARNI E MACELLERIE
dovrebbero **favorire e facilitare il ritiro di carni non più destinate al consumo umano** ove vi siano organizzazioni che gestiscono carnai a breve distanza riducendo il volume di materiale destinato alla distruzione e all'incenerimento

COSA FARE PER MIGLIORARE LA SITUAZIONE IN ITALIA?

MIGLIORARE LA GESTIONE DEI CARNAI ATTRAVERSO FORME DI COLLABORAZIONE TRA ENTI, ASSOCIAZIONI E SINGOLI PRIVATI

Realizzare i carnai a volte non basta. Occorre attivare forme adeguate di gestione che garantiscano regolarità e costanza perchè solo così diventano riferimenti importanti e sicuri per i necrofagi

Individuare e proporre i siti idonei attraverso un confronto tra esperti e conoscitori delle abitudini dei rapaci in determinati contesti ed aree geografiche

Utilizzare alcune aree di ex discariche di RSU ove le condizioni ambientali e il contesto ecologico territoriale lo permettano. Sarebbe utile utilizzare una mappa delle discariche dismesse da cui partire per fare proposte di nuovi carnai

In contesti idonei promuovere e favorire la costruzione di piattaforme-mangiatoie anche nei pressi di aziende agricole, zootecniche ed agrituristiche. Con interventi economici limitati e facilità di realizzazione si possono aiutare anche piccole popolazioni locali di rapaci o singole coppie

PER AVER SOSTENUTO LE ATTIVITA' DI GESTIONE DEI CARNAI DEL PROGETTO LIFE EGYPTIAN VULTURE

RINGRAZIAMO

ISPRA – Regione Basilicata – Regione Puglia – Autorità sanitarie locali - Enti territoriali interessati
Associazione CERM Centro Rapaci Minacciati – Associazione ALTURA

Gli autori di alcune immagini : Guido Ceccolini - Michele Mendi - Remo Bartolomei - Fulvio Genero - Lipu Laterza

Allevatori e fornitori di alimenti per rapaci

REGIONE PUGLIA

REGIONE BASILICATA